

a sguazo, che non havea altro che le scarpe in piedi, et andai in acqua fino al culo, et li feci intendere il tutto. Et allora inimici erano retirati, potea esser l' *Ave Maria*; ma prima che loro si destendesse dall' altro canto del campo, soa excellentia passò l' aqua et andò a quella volta, et io veni dentro et andai ancora io a quella volta; *tamen* tutti se retirò. Sapiate che è stato altro che scaramuza, ma più tosto un fatto d' arme piccolo et separato per la notte; sono stà morti et feriti parecchi, ma pochi de li nostri et molti de li soi. Per mia fè, non manco di cento è stati rebatuti assà volte fino a le so sbare, et se hanno tanto mescolati insieme, che molte volte nè lanze, nè archibusi si adoperava. Et certo se la notte non veniva, loro cargava il resto, et era necessario ancor nui cargar il resto, over retirarse ne li nostri fianchi et con li archibusi et artellaria grossa darli una stretta; ma loro ben tristi mai lo volse far, et questo medemo ancora loro voleano far a li nostri. La giornata di hosi è stata molto gaiarda et brava. Inimici potrano esser chiari, non siamo per passar altrove, anzi per farli levar loro de li; certo io mi pensava la se compisse questa sera, et dubitava di qualche disordine. Tutto passò bene con onor nostro. Li fanti poveri et cavalli lizieri hosi hanno guadagnato tre paghe, et se hanno portato honorvolmente, et se non veniva un poco de pioza, ne morivano 300 de più; ma in tra la pioza, et tanto stretti insieme, son stà morti pochi a quel dovea esser stato, che ne erano fora fanti 1500 nostri, et de li inimici più di 2000; sichè la cosa è passata a questo modo con honor nostro.

Nota. In le lettere del capitano zeneral è, come è morto uno di soi, persona signalata et valorosozovene, Checo da Cagli.

55 *Summario di una letera del conte Alberto Scoto dal campo, da Cassano, di 4 luio 1529, scritta a domino Zuan Jacomo da la Croce suo secretario.*

Ad hora, hessendo cavalcato in fazione con la mia compagnia et una banda de sguizari con bona quantità de cavalli leggieri, et gionto molto al tardo, mi fu dato una vostra molto copiosa. Adciò quelli signori non rimangano senza mei advisi, secordo li andamenti che fanno li inimici de là dal Po, li direte come ad hora, per uno avixo hauto da Genoa, di 9 del presente, sono avisato in quella terra quello zorno esser venuto nova, come lo imperator man-

dava cinque nave cariche de formento et 1800 spagnoli in Lombardia. Et hessendo advisati, francesi li sono andati assaltar *cum* galere 14, et combatuto per uno bon spatio de tempo, li francesi sono rimasi vincitori, et hanno ruinato tutto quel soccorso et formento imperiale, et lo hanno condotto, tutti quelli navilii et zente restate dal conflitto, nel porto de Marseia. Et genovesi hauta tal nova sono rimasi molto smarriti, insieme *cum* li agenti de Cesare, che li se ritroveno. Da Novi, loco genovese, dove se ritrova il Belzoioso acampato con 2000 persone fra soi pagati et comandati per genovesi per quella impresa, vedendo li comandati la cosa andar in longo de la impresa di quello loco per non haver da viver, la maior parte se ne sono partiti et andati a casa loro. Et che vedendo il Belzoioso il mancar de sue gente, et che soprasedendo li, dubitava de quelli de Alexandria con il brazo de Francesco monsignore, quali, per li advisi havea esso Belzoioso, havea qualche numero di gente pagatoli per il Christianissimo, et poi questo havea risolto el prefato conte levarsi martedì da quella impresa et retirarsi a Gavio, loco genovese. Vero è che nel partir facea, questo per me mandato dice, che 'l sopragionse nova che el conte Filippo Torniello venea in soccorso al prefato Belzoioso con quella gente havea in Lumelina, come però per inanti n' hebbi adviso et ve ne advisai. Tuttavolta volendosi ben informar, il presente mio, de la verità, ritrovo in effetto che il Torniello fu a Caxè lunedì con 40 cavalli, et parlato con quel castellan per spatio de 4 hore se ne ritornò in Lumelina, dove havea la sua gente, et nel partir fece, si spanse voce che fra quattro zorni passerà Po *cum* quella sua gente per andar pur a Novi. Et inteso, il mio, questo, non gli parse più di temporigiare, ma venir subito ad me, riportandomi quanto ho ditto, ma ben però ha lassato il compagno, per veder ogni successo, aziò che, tanto lui ritorna, possa epsò venire, essendoli cosa de momento.

55* Heri, de Placentia, tutte le genti di guerra ussirono fuora, che sono 800 fanti et leggieri 60, et parte di loro andeteno a Castel Santo Joanne et parte a Fiorenzuola, buttando voce de andarli per intertenerse per haver le spese, hessendo passato il tempo del loro pagamento. Vero è che pur li se pensa ad altro, per li gran consulti si fanno in quella terra de tutte hore per lo ambassator di Cesare, che li fermamente dimora, con li governatori de la Giesia. Se mossa niuna faranno, subito ne avrò avixo, et ve ne darò notitia, adciò quelli signori siano instrutti di quello si fa.